



Parrocchia SS. Pietro e Paolo apostoli
GRUPPO MISSIONARIO

“Suor Liliana Rivetta”

24125 BERGAMO – Via Capitano, 9

<http://parrocchia.boccaleone.org/>

ITALIA
S.O.S. Famiglie

Bergamo, ottobre 2021



Ormai non passa giorno in cui non si facciano i conti con l'emergenza pandemica da covid-19 che, da quasi due anni, imperversa in tutto il mondo, stravolgendo la vita delle persone. Le conseguenze, spesso tragiche e drammatiche, e i disagi che ne derivano hanno colpito le popolazioni, tutte indistintamente, travalicando ogni confine geografico, sociale e anagrafico.

Le statistiche, divulgate e aggiornate sapientemente, accompagnate da eloquenti pareri di medici ed esperti, ci danno un quadro della situazione altamente devastante in cui non hanno trovato scampo alcun settore e aspetto della vita delle persone, siano essi di natura economica e sociale ovvero di carattere individuale e personale.

Tra le altre cose, l'emergenza sanitaria ha prodotto un **aumento della povertà** e ha acuito il solco delle disuguaglianze. Sebbene il peggioramento delle condizioni economiche sia stato mitigato dalle misure di sostegno al reddito, le difficoltà economiche hanno obbligato le famiglie ad operare un taglio dei consumi, con una forte preoccupazione per il futuro. Anche nel nostro quartiere di Boccaleone, l'effetto della pandemia sulle famiglie è stato quello di un generale impoverimento. La crisi ha investito tantissime famiglie che, nei mesi di confinamento e di limitazioni, hanno **perso il lavoro** o che se lo sono visto ridurre, con gravissime ricadute sulla sostenibilità della vita quotidiana.

Il ritorno alla tanto anelata “normalità” si è tradotto per molti lavoratori in una vera tragedia, visto che si sono ritrovati, a seguito dello sblocco dei licenziamenti, senza un lavoro e senza alcuna fonte di sostentamento, essendo stato interrotto anche il ricorso alla cassa integrazione.

Tra i soggetti che hanno subito di più gli effetti di questa crisi ci sono certamente coloro che svolgono lavori meno protetti e meno retribuiti: **i giovani, le lavoratrici e i lavoratori migranti**.

Con la pandemia è cresciuta la precarietà femminile, atteso che le donne sono impiegate in lavori part time molto più degli uomini e spesso con meno diritti e tutele. Sono le donne che si sono prese in carico la famiglia, la cura dei parenti ammalati e non autosufficienti e dei figli durante la fase acuta della pandemia. Lavoro intelligente e didattica a distanza, telelavoro e cura dei bambini sono ricaduti soprattutto sull'universo femminile. Un altro impatto della pandemia sulle donne è **l'escalation della violenza**, soprattutto in ambito familiare.

Il Gruppo Missionario sensibile e attento alle difficoltà economiche e non conseguenti alla crisi pandemica, in stretta collaborazione con l'Associazione San Vincenzo De Paoli-Conferenza di Boccaleone, promuove il progetto **S.O.S. Famiglie** finalizzato a sostenere le famiglie del Quartiere di Boccaleone, con attenzione anche alle persone sole e/o ammalate.

Così come rileva l'Associazione San Vincenzo De Paoli, nel quartiere di Boccaleone le situazioni di bisogno e le richieste di aiuto, a cui si fa sempre più fatica a dare risposta, sono diventate più numerose, urgenti e pressanti. C'è grande necessità di **generi alimentari** di largo consumo nonché di **prodotti per la casa** e **l'igiene personale**, che vengono poi confezionati con accuratezza e consegnati mensilmente alle famiglie più bisognose.

Si presta altrettanta cura, altresì, ai bisogni legati al pagamento delle utenze domestiche di **gas**, **acqua** ed **energia elettrica**, dei **canoni di affitto** e delle **spese condominiali**, delle **rate di mutuo**, della **tassa sui rifiuti**, delle **rette** e dei **servizi scolastici** e spese di varie genere, tra cui l'acquisto di **medicinali** per le persone ammalate. Tutte spese inerenti alla sfera di sopravvivenza di ogni essere umano, che vanno sostenute per non precipitare nel baratro dell'indigenza, con grave rischio per la dignità personale e la salute fisica e mentale.

Invero, le conseguenze della crisi pandemica non sono solo materiali ma incidono anche sulla **salute psicologica**, le dinamiche relazionali, il benessere psicosociale e gli stili di vita di singoli, coppie e famiglie. Isolamento, solitudine, senso di emarginazione, disturbi del sonno, frustrazione per le prospettive di vita future, difficoltà a gestire la quotidianità, sono tra le ricadute sotto il profilo psicologico, particolarmente gravi, che segneranno le persone ancora per parecchio tempo. Senza contare poi i comportamenti devianti come il consumo di alcol o di sostanze, le violenze domestiche e gli abusi.

Ecco perché si ritiene altrettanto importante fornire un sostegno morale, aiutando le persone a non perdere la **fiducia** in sé stessi e la **speranza** in una ripresa nonché trasmettendo loro un sincero e disinteressato sentimento di vicinanza e **fratellanza**.

L'obiettivo perseguito con il progetto risponde, altresì, agli orientamenti storicamente seguiti dal gruppo missionario, ossia il sostegno all'**istruzione** a favore dei più giovani, che nel periodo emergenziale hanno subito gravi penalizzazioni, come le difficoltà della didattica a distanza, il confinamento nonché l'impossibilità per le famiglie a sostenere le rette scolastiche, e la **promozione della donna** nei suoi molteplici aspetti e ruoli ricoperti nella società, che è colei che ha pagato il prezzo più alto durante la crisi.



Un ulteriore elemento da non trascurare, ritenuto di rilevante importanza, si ritiene siano le modalità di approccio e relazione con i destinatari e beneficiari del progetto, da sviluppare in una logica di scambio, per quanto possibile e realizzabile, di "prestazioni". Attraverso la promozione di un atteggiamento attivo e disponibile, favorevole a prestarsi in attività utili alla Comunità che li sostiene, si possono ottenere risultati virtuosi in termini di **dignità** e **responsabilizzazione** delle persone aiutate e sostenute.

Consapevoli che la Comunità ha già dato tanto, prodigandosi con grande generosità, si segnala come le situazioni di precarietà e i bisogni sono ancora tanti e che si fa ancora tanta fatica ad affrontarli.

È possibile aderire al progetto versando una quota di 100 euro oppure acquistando un quadro, tenendolo per sé ovvero regalandolo ad una persona cara o a un amico o amica, tra quelli esposti nell'ambito della 39^ **"Collettiva della Speranza"**, che si terrà **dal 16 al 31 ottobre 2021** presso la **Sala Astori**, adiacente alla Chiesa dei SS. Pietro e Paolo Apostoli della Parrocchia di Boccaleone, in Bergamo. Le offerte raccolte saranno interamente impiegate, senza che venga sprecato un solo centesimo in spese di organizzazione e/o varie, a favore delle **famiglie** bisognose e in difficoltà di Boccaleone, per i bisogni urgenti ed impellenti tra cui rientrano il diritto indisponibile **all'istruzione dei giovani**, necessaria per la realizzazione del loro futuro benessere, e il **sostegno alla donna**, da sempre garante dell'unione e della stabilità familiare oltre che elemento portante della società civile.